

# LE UMANISTICHE

*live*



*frase* {

Tanto gentile  
e tanto onesta pare  
la donna mia

V S A E M I I  
R O N Y M  
F I L V S

**LE UMANISTICHE** *live*

**Ricerca storica  
e reportage giornalistico:  
due sguardi diversi sul mondo**

Sergio Manca

# Storiografia e giornalismo

---



La **storiografia**, seppur con un metodo scientifico non ancora precisato, nasce nell'antichità. Si può dire che essa sia un "prodotto della storia", prima ancora di un "racconto della storia".

Il **giornalismo** è un'invenzione moderna, essendo i giornali nati non prima del XVI-XVII secolo. Il **giornalismo d'inchiesta**, quello dei reportage, invece è un prodotto ancora più recente, tipico del XX secolo.

# Cronisti d'antan...

---



Nel medioevo esistevano degli scrittori particolari, detti cronisti, che redigevano le **Cronache delle loro città**. Si trattava di una via di mezzo tra storici (del tempo presente) e *reporter* delle notizie che si accumulavano nel corso di ogni singolo anno. Come al tempo dei romani, quando spesso i resoconti storici avevano la forma degli “annali”

# Cronisti orgogliosamente partigiani...

---



Ai **cronisti medievali** interessava poco essere imparziali o guadagnarsi la nomea di spettatori disinteressati.

Al contrario erano **testimoni assai partecipi e appassionati** delle vicende che accadevano nelle loro comunità e nella loro epoca.

Se erano politicamente guelfi, le loro cronache era sfacciatamente (e serenamente) orientate alla causa del loro partito di riferimento. Più spesso ancora parteggiavano per le sotto-fazioni che si creavano all'interno dei rissosi comuni medievali.

# Inventori di storie

---



Non tutti i cronisti, i resocontisti di viaggi o di guerre, nel Medioevo, applicavano lo scrupolo giornalistico dell'inchiesta o men che meno il rigore della ricerca storica.

L'inglese Giovanni da Mandaville scrisse **affascinanti resoconti di viaggi** mai effettuati in Oriente; decine di cronisti raccontarono la storia improbabile del Prete Gianni, un sovrano cristiano vissuto in Oriente (o in Africa) di cui si erano perse le tracce.

Il racconto storico/giornalistico diventava, in questi casi, pura congettura o **racconto letterario**.

# Come nasce l'idea di un reportage giornalistico

---

Lo ha spiegato molto bene la giornalista **Francesca Mannocchi**, inviata speciale all'estero, cronista di guerre e grandi tragedie internazionali, in questa clip che ha girato in esclusiva per Rizzoli Education, a corredo del **volume *Reportage***, un libro sulle più attuali vicende di Libia, Iraq, Yemen, Siria e le isole Samos e Lesbos, illustrato con le foto di Alessio Romenzi, a disposizione delle classi che adottano **“Una storia per riflettere”**.

# La comparsa del giornalismo

---

Il giornalismo è un processo sociale che si definisce nel tempo sulla base della negoziazione fra i vari membri della società: produttori d'eventi (fonti), mediatori (operatori della comunicazione), fruitori degli stessi (pubblico).

La necessità di attivare questa forma di negoziazione si è sviluppata quando le nostre esigenze di conoscenza non hanno potuto più esaurirsi negli ambienti frequentati fisicamente ma hanno avuto bisogno di attingere a patrimoni cognitivi più ampi.

*C. Sorrentino, **Giornalismo. Storia e tendenze** in **La Comunicazione. Dizionario di Scienze e tecniche***

---

Il **giornalismo**, cioè, nasce da una **mediazione tra diverse esigenze**: un pubblico impaziente di sapere; una “storia” sempre più complessa e disposta a documentare i fatti; un nuovo ruolo di mediazione tra “produzione di fonti” e “pubblico”, quello del giornalismo, appunto

# Lo sguardo del giornalismo

---

Lo sguardo del giornalismo sul mondo, quindi, è il prodotto non solo di una necessità sociale; esso è possibile solamente a un **certo stadio** di sviluppo dell'evoluzione sociale e culturale di una civiltà.

Il giornalismo fu reso possibile dalla nascita della “**stampa**” come tecnologia di diffusione della parola scritta e dall'aumento dell'**alfabetizzazione**. Senza quest'ultima condizione non ci sarebbe il “pubblico” (o sarebbe troppo limitato); senza la prima, la sua diffusione sarebbe problematica o impossibile.

# Il giornalismo rafforza i legami di cittadinanza

---



Il giornalismo, non a caso, nasce per rafforzare i **legami di cittadinanza** tra comunità, come dimostra il **caso della Stampa americana**. In questo paese, dal XIX secolo, sono nati in tutte le città (anche le più piccole) quotidiani locali il cui scopo era quello di permettere alle comunità locali di riconoscersi nelle vicende raccontate e di valutare il livello di integrazione sociale in essere.

# Può lo storico lavorare allo stesso modo del giornalista?

---

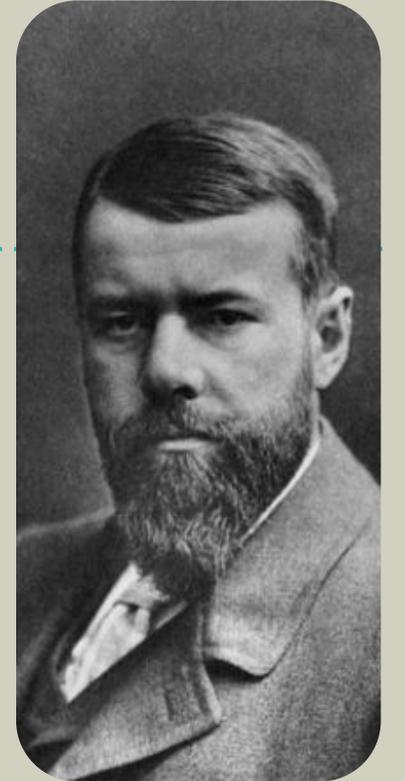
**Lo storico ricostruisce il passato.** Ha un atteggiamento di sana diffidenza nei confronti del “presente”, la cui parabola evolutiva non può essere prevista.

Lo storico, ovviamente, non può liberarsi totalmente dal suo modo di pensare di uomo della sua epoca: tuttavia ambisce a fare raffreddare le passioni, a smussare i giudizi troppo dicotomici, a cercare di restituire tutte le visioni del mondo in cui s’imbatte.

# Oltre il mito della avalutatività...

---

Questo non vuol dire, come suggeriva **Weber**, che lo **storico**, in quanto **scienziato sociale**, debba essere necessariamente schiavo del mito della avalutatività. Lo storico esprime necessariamente un **giudizio sull'epoca che studia**, anche solo dal momento che tratta un argomento piuttosto che un altro. Il suo punto di vista etico non deve essere celato: anzi più emerge meno incorre nel rischio di essere manipolatorio.



# Quando lo storico è testimone della storia: Marc Bloch

Lo storico può essere anche **testimone della storia**, come è accaduto al grande medievista francese **Marc Bloch**, nella sua esperienza di soldato francese nella seconda guerra mondiale e di combattente nella resistenza. Il vedere la storia, tuttavia, è cosa diversa dal ricostruirla. Il Medioevo di Bloch era più reale della “strana disfatta” francese del 1940 a cui lo storico dedicò un libro di grande intelligenza ma non di critica storica.



# Quando la storia la raccontano i giornalisti

---

Celebri giornalisti hanno raccontato la storia. Quando il loro punto di vista metodologico si è adeguato alla necessità della ricerca, quando l'uso delle fonti è stato all'altezza di quello che richiede la critica storica, i risultati sono stati importanti.

Altra cosa è il racconto giornalistico della storia, basato unicamente sulla letteratura secondaria, che ambisce a colorare la storia di aneddoti curiosi, e che restituisce un'idea personale di quello che è realmente avvenuto.

 **MONDADORI**  
EDUCATION

**Rizzoli**  
EDUCATION



# FORMAZIONE SU MISURA



[WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT](http://WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT)

Rizzoli  
EDUCATION